

FERVI GROUP

**Progetto di Bilancio consolidato e
d'esercizio
al 31 dicembre 2023**

Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Criteria generali di redazione</i>	17
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4	<i>Forma del bilancio</i>	17
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5	<i>Perimetro di consolidamento</i>	18
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE SOCIALE.....	5	<i>Principi di consolidamento</i>	19
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6	<i>Criteria di valutazione</i>	20
<i>Conto economico</i>	6	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	23
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7	<i>Analisi del Conto Economico</i>	32
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO FERVI SPA	8	<i>Altre informazioni</i>	34
<i>Conto economico</i>	8	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	36
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	9	BILANCIO D'ESERCIZIO	40
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	9	STATO PATRIMONIALE	40
ALTRE INFORMAZIONI	10	CONTO ECONOMICO.....	42
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	10	RENDICONTO FINANZIARIO.....	43
<i>Ambiente e personale</i>	10	NOTA INTEGRATIVA	44
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari</i>	10	<i>Premessa</i>	44
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	11	<i>Principi di redazione</i>	44
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	12	<i>Prospettiva della continuità aziendale</i>	44
<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	12	<i>Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile</i>	44
BILANCIO CONSOLIDATO	13	<i>Cambiamenti di principi contabili</i>	44
STATO PATRIMONIALE	13	<i>Correzione di errori rilevanti</i>	45
CONTO ECONOMICO	15	<i>Problematiche di comparabilità e adattamento</i>	45
RENDICONTO FINANZIARIO	16	<i>Criteria di valutazione</i>	45
NOTA INTEGRATIVA.....	17	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	51
<i>Informazioni generali</i>	17	<i>Analisi del Conto Economico</i>	63
		<i>Altre informazioni</i>	67
		RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	72
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	76

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Roberto Tunioli

Presidente

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Amministratore Delegato

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate e Comitato Remunerazione

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate e Comitato Remunerazione

Gian Paolo Fedrigo

Consigliere

Alberto Casati

Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

Sindaco supplente

Società di revisione

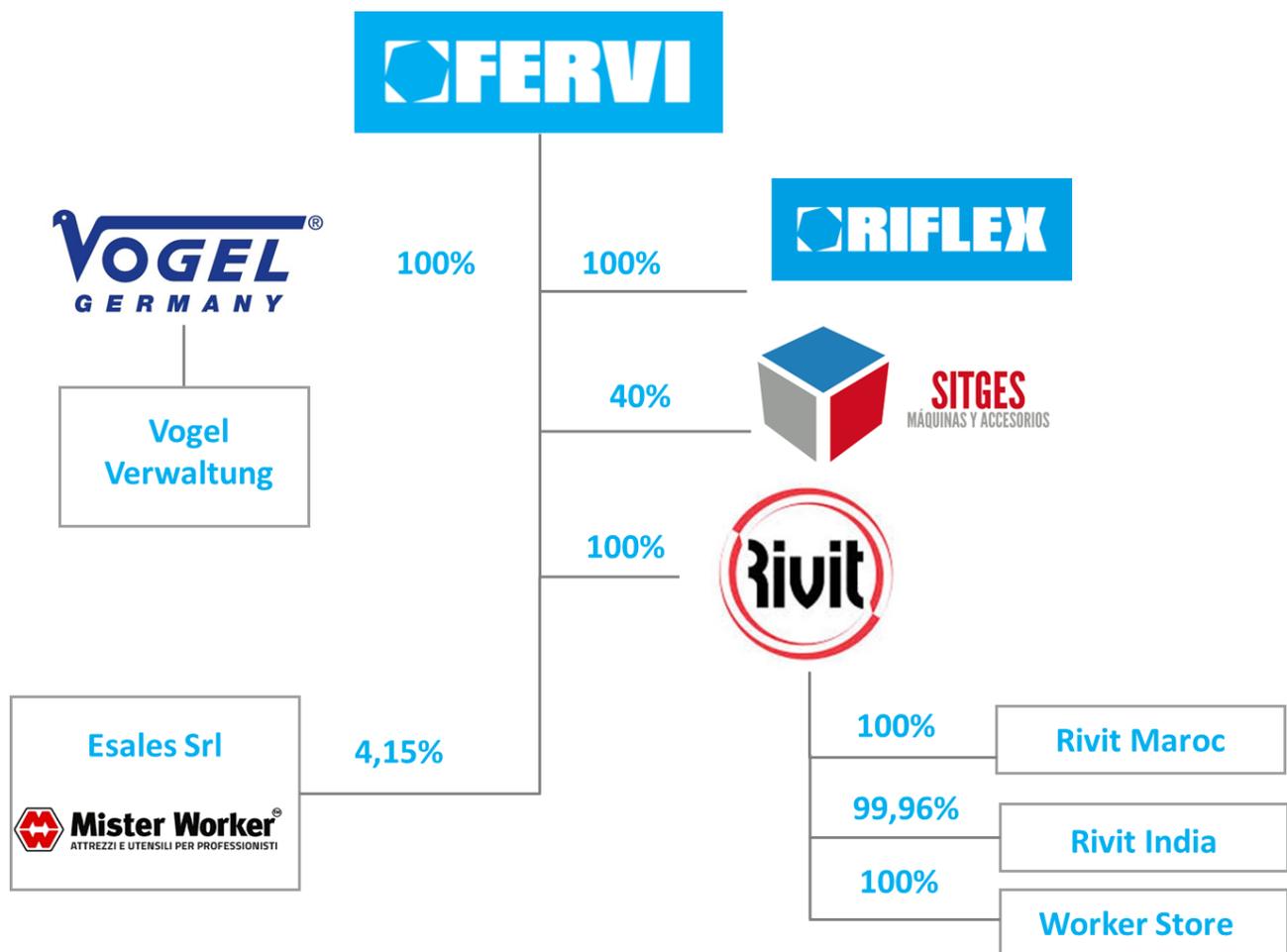
In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Organismo di Vigilanza (Organismo monocratico)

Andrea Pascerini

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente al bilancio d'esercizio di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") chiuso al 31 dicembre 2023, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica ed al bilancio consolidato di Fervi SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), Vi sottoponiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti.

L'esercizio della Capogruppo Fervi SpA chiude con un risultato positivo di 2.738 mila Euro (positivo di 2.057 mila Euro nell'esercizio precedente). Il Consolidato del Gruppo chiude con un risultato positivo di 3.922 mila Euro (positivo di 3.611 mila Euro nell'esercizio precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

Nonostante le previsioni contenute nel WEO (World Economic Outlook) di gennaio 2024 dell'FMI (Fondo Monetario Internazionale) siano in rialzo rispetto al documento di ottobre 2023, a causa della resilienza maggiore del previsto dell'economia negli Stati Uniti e in diversi grandi mercati emergenti, nonché delle misure fiscali attivate dalla Cina, l'economia globale rimane caratterizzata da un contesto di incertezza. Gli scenari macroeconomici e geopolitici degli ultimi anni, sembrano indicare che la strada per raggiungere una crescita forte, sostenibile e duratura sembra ancora lunga e impegnativa. Il report ha rivisto al rialzo le stime di crescita globale per il 2024 al 3,1% contro il 2,9% stimato ad ottobre mantenendo però invariate le stime per il 2025 al 3,2%. Il FMI ha alzato anche le stime sul PIL cinese che rimane comunque su valori bassi rispetto allo storico degli ultimi anni. L'economia dovrebbe espandersi del 4,6%, ovvero 0,4 punti percentuali in più rispetto alle stime precedenti. Buone notizie anche per gli Stati Uniti, con una previsione di crescita alzata al 2,1% nel 2024 dal precedente + 1,5%.

La performance mondiale si confronta con il deludente andamento dell'economia europea, le cui stime sono state invece ridimensionate. Il PIL dell'area euro per il 2024 è stimato ora in aumento dello 0,9% (+ 1,2% la stima di ottobre). In particolare la Germania, oggi alle prese con una blanda recessione, chiuderebbe l'anno a + 0,5% (+ 0,9% la precedente previsione). Dato invariato anche per la Francia (+1%). Quanto all'Italia, il Fondo Monetario Internazionale lascia invariata la stima della crescita allo 0,7% nel 2024 mentre per il 2025 prevede un aumento a +1,1%.

L'Istat, d'altra parte, ha certificato che nel 2023 il PIL dell'Italia, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è aumentato dello 0,7% rispetto al 2022. Un valore superiore a quello dell'Eurozona. Nel quarto trimestre del 2023 il PIL dell'Italia, secondo la stima preliminare, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% in termini tendenziali. Mentre la variazione acquisita del Pil per il 2024 è pari a +0,1%. I dati del quarto trimestre 2023 riflettono una flessione del comparto primario e un aumento sia del settore industriale sia dei servizi. Dal lato della domanda, la componente nazionale misurata al lordo delle scorte è in diminuzione mentre si stima un aumento della componente estera netta.

In un contesto macroeconomico globale incerto caratterizzato ancora da fenomeni inflattivi, il Gruppo si è prontamente attivato per contrastare gli effetti degli aumenti delle materie prime (in particolare acciaio e ferro) che ha portato ad una richiesta di aumento dei prezzi da parte dei nostri fornitori. Si rileva inoltre un significativo decremento dei noli nave dalla Cina che a fine 2023 si sono assestati su un valore due volte più alto di quello del periodo pre-covid. 5315- Sono stati inoltre rivisti e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità.

La complessa e volatile situazione macroeconomica, come sopra rappresentata, viene costantemente monitorata dalla Direzione, anche attraverso il CIS (Comitato di Sorveglianza) recentemente costituito a cui partecipano i dirigenti apicali e regolarmente invitati membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, al fine di accelerare eventuali processi correttivi qualora se ne ravvisassero le necessità.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nell'esercizio in esame e posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO		31-dic-23		31-dic-22	
Descrizione			%		%
	<i>Variazione ricavi netti</i>		<i>-1,5%</i>		
Ricavi Netti	56.435	100,0%		57.322	100,0%
Costo del venduto	(33.229)	-58,9%		(34.834)	-60,8%
Margine commerciale	23.206	41,1%		22.487	39,2%
Costi per i dipendenti	(9.235)	-16,4%		(9.002)	-15,7%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(5.310)	-9,4%		(5.060)	-8,8%
EBITDA Adjusted	8.661	15,3%		8.426	14,7%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	(306)	-0,5%		(100)	-0,2%
EBITDA	8.355	14,8%		8.326	14,5%
Accantonamenti	(193)	-0,3%		(204)	-0,4%
Ammortamenti	(2.682)	-4,8%		(2.694)	-4,7%
EBIT	5.481	9,7%		5.427	9,5%
Proventi (oneri) finanziari	(253)	-0,4%		(373)	-0,7%
Proventi (oneri) straordinari	0	0,0%		(3)	0,0%
EBT	5.228	9,3%		5.052	8,8%
Imposte correnti e differite	(1.306)	-2,3%		(1.441)	-2,5%
Risultato netto	3.922	6,9%		3.611	6,3%

	31-dic-23		31-dic-22
Risultato netto	3.922		3.611
Costi M&A/Costi non ricorrenti	306		100
Ammortamento Know How	1.225		1.225
Imposte	(427)		(370)
Risultato netto Adjusted	5.026	8,9%	4.566

I ricavi netti del periodo risultano essere in leggera diminuzione per circa il 1,5% rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Si rileva che la contrazione dei ricavi deriva principalmente da un rallentamento dei ritiri dei clienti industriali verificatosi nel quarto trimestre dell'esercizio i cui effetti principali si sono manifestati nel mese di dicembre 2023. Si ricorda che nel 2023 Rivit India è stata consolidata integralmente (controllata al 99,9% da Rivit Srl), apportando circa 1,3 milioni di Euro di ricavi al consolidato.

L'EBITDA pari a Euro 8.355 migliaia e l'EBIT pari a 5.481 migliaia nel 2023 rimangono sostanzialmente in linea con lo scorso anno; L'incidenza dell'EBITDA sul fatturato pari a 14,8% aumenta dello 0,3% rispetto al 2022. L'EBITDA, escludendo i costi non ricorrenti, legati principalmente alle risoluzioni dei contratti con i precedenti Direttori Generali di Fervi e di Vogel, è migliorato di 0,2 milioni di Euro rispetto al paritetico periodo del 2022; l'incidenza dell'EBITDA Adj sul fatturato pari al 15,3% aumenta dello 0,7% rispetto al 2022.

Gli oneri finanziari risultano in diminuzione rispetto allo scorso anno a seguito della diminuzione degli interessi su mutui e delle commissioni sulla garanzia bancaria prestata al venditore di Rivit Srl dovute entrambe alla diminuzione del debito residuo.

Il minor carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (25% nel 2023 rispetto a 28,5% nel 2022), è frutto, principalmente, dell'utile della Società Vogel Germany, lo scorso anno in perdita, che non paga imposte avendo perdite pregresse da utilizzare. Si segnala inoltre che si è esaurito per Fervi e Riflex, il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box dell'anno 2020. Si continua a beneficiare della detrazione connessa all'agevolazione maturata nel 2023, in misura maggiore rispetto al precedente anno.

Il risultato netto adjusted dell'ammortamento del Know How affrancato oltre che dei costi non ricorrenti, legati principalmente alla risoluzione del contratto con il precedente Direttore Generale di Fervi, risulterebbe pari a Euro 5 milioni di Euro rispetto ai 4,5 milioni di Euro dello scorso anno con un incremento del 10,1%.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE Descrizione	31-dic-23		31-dic-22	
		%		%
Attivo Fisso	12.306	31,2%	14.388	36,0%
Capitale Circolante Commerciale	31.572	80,1%	29.800	74,7%
Altre Attività / (Passività)	(372)	-0,9%	(289)	-0,7%
Capitale Circolante Netto	31.199	79,1%	29.511	73,9%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(4.074)	-10,3%	(3.981)	-10,0%
CAPITALE IMPIEGATO	39.432	100,0%	39.917	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	(7.624)	-19,3%	(11.193)	-28,0%
Patrimonio Netto	(31.808)	-80,7%	(28.724)	-72,0%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(39.432)	-100,0%	(39.917)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è decrementato per circa 0,5 milioni di Euro. Tale decremento è legato principalmente alla riduzione dell'attivo fisso a seguito degli ammortamenti di periodo, controbilanciato in parte dall'aumento del circolante netto.

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Descrizione	31-dic-23		31-dic-22	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		3.441		6.002
Debiti verso banche	(2.687)	(7.495)	(6.742)	(12.699)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(759)	(862)	(861)	(962)
Indebitamento bancario	(3.446)	(4.916)	(7.603)	(7.659)
Finanziamenti fruttiferi	24	48	48	72
Altri investimenti finanziari a medio	2.966	2.966	2.996	2.996
Altri investimenti finanziari a breve		707		1.435
Vendor Loans	(4.821)	(6.429)	(6.429)	(8.037)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(5.277)	(7.624)	(10.988)	(11.193)

La variazione positiva della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- il Gruppo ha generato un flusso derivante dall'attività operativa pari a 5,5 milioni di Euro;
- Investimenti in immobilizzazioni per 1,2 milioni di Euro di cui circa 500 mila Euro per l'acquisto del nuovo gestionale di Rivit;
- nel corso del mese di maggio 2023 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 1,02 milioni di Euro.

- con il primo consolidamento della Rivit India, la posizione finanziaria netta ha beneficiato di un miglioramento di circa 0,3 milioni di Euro

Analisi dei dati del bilancio d'esercizio della capogruppo Fervi SpA

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale; i dati sono espressi in migliaia di Euro.

Conto economico

CONTI ECONOMICI		31-dic-23		31-dic-22	
Descrizione			%		%
	<i>Variazione ricavi netti</i>	<i>1,5%</i>			
Ricavi Netti		22.537	100,0%	22.196	100,0%
Costo del venduto		(13.571)	-60,2%	(14.045)	-63,3%
Margine commerciale		8.967	39,8%	8.151	36,7%
Costi per i dipendenti		(2.780)	-12,3%	(2.713)	-12,2%
Altri (costi) operativi e proventi diversi		(2.057)	-9,1%	(2.204)	-9,9%
EBITDA escluso costi M&A		4.129	18,3%	3.234	14,6%
Costi M&A/Costi non ricorrenti		(219)	-1,0%	0	0,0%
EBITDA		3.910	17,4%	3.234	14,6%
Accantonamenti		(135)	-0,6%	(126)	-0,6%
Ammortamenti		(246)	-1,1%	(362)	-1,6%
EBIT		3.529	15,7%	2.747	12,4%
Proventi (oneri) finanziari		12	0,1%	5	0,0%
Proventi (oneri) straordinari		2	0,0%	(3)	0,0%
EBT		3.543	15,7%	2.749	12,4%
Imposte correnti e differite		(805)	-3,6%	(692)	-3,1%
Risultato netto		2.738	12,2%	2.057	9,3%

I ricavi netti del periodo risultano essere in aumento di circa l'1,5% rispetto a quelli dell'esercizio precedente nonostante una situazione macroeconomica caratterizzata da notevole incertezza. Fervi ha proseguito con la costante attività di product marketing e di spinta commerciale su cui il Gruppo sta investendo.

L'EBITDA, escludendo i costi non ricorrenti, legati alla risoluzione del contratto con il precedente Direttore Generale di Fervi, risulta in aumento di circa 0,9 milioni di Euro; l'incidenza dell'EBITDA Adj sul fatturato pari al 18,3% aumenta dello 3,7% rispetto al 2022.

L'EBITDA risulta in aumento di circa 0,7 milioni di Euro; l'incidenza dell'EBITDA sul fatturato pari al 17,4% risulta in aumento del 2,8% rispetto a precedente periodo comparabile (pari al 14,6%).

Il minor carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (22,7% nel 2023 rispetto a 25,2% nel 2022), è frutto, principalmente, del maggiore beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box. Si è infatti esaurito il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box dell'anno 2020 e si continua a beneficiare della detrazione connessa all'agevolazione maturata nel 2023, in misura maggiore in conseguenza del miglioramento della marginalità.

Profilo patrimoniale e finanziario

STATO PATRIMONIALE Descrizione	31-dic-23		31-dic-22	
		%		%
Attivo Fisso	13.946	51,0%	13.918	53,3%
Capitale Circolante Commerciale	15.701	57,4%	14.854	56,9%
Altre Attività / (Passività)	(367)	-1,3%	(871)	-3,3%
Capitale Circolante Netto	15.334	56,1%	13.982	53,5%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(1.944)	-7,1%	(1.775)	-6,8%
CAPITALE IMPIEGATO	27.337	100,0%	26.126	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	1.943	7,1%	1.383	5,3%
Patrimonio Netto	(29.280)	-107,1%	(27.509)	-105,3%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(27.337)	-100,0%	(26.126)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di 1,2 mila Euro. Tale incremento è legato principalmente all'incremento del circolante netto (Magazzino in primis).

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Descrizione	31-dic-23		31-dic-22	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		316		1.387
Debiti verso banche	(1.393)	(3.067)	(3.067)	(4.872)
Indebitamento bancario	(1.393)	(2.751)	(3.067)	(3.485)
Finanziamenti fruttiferi	1.584	1.728	1.728	1.872
Altri investimenti finanziari a medio	2.966	2.966	2.996	2.996
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.157	1.943	1.657	1.383

I finanziamenti fruttiferi sono stati concessi per 1.680 mila Euro alla controllata Vogel Germany e per 48 mila Euro alla collegata Sitges SI.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuto principalmente ai seguenti fatti:

- alla capacità di Fervi di generare cassa con riferimento alla gestione dell'attività operativa (1,8 milioni di Euro);
- Investimenti in immobilizzazioni per 0,2 milioni di Euro;
- nel corso del mese di maggio 2023 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 1,02 milioni di Euro.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati dal management in maniera omogenea nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto dei sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;

- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate che presentino o requisiti richiesti dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale e di servizi, e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e le controllate Ri-flex Abrasives Srl e Rivit Srl, in qualità di consolidate, aderiscono al consolidato fiscale nell'ambito del quale la controllante 1979 Investimenti Srl agisce in qualità di consolidante.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso né si prevede che possano nascere nei prossimi mesi. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo sono esposti a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè del rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. Il Gruppo mantiene una percentuale pari a circa l'80% dei finanziamenti a tasso fisso. Per tale ragione, a fronte dei finanziamenti ricevuti da primari istituti di credito, nel mese di luglio e settembre 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 dei 5 milioni ottenuti dal Gruppo a tassi variabili. L'ulteriore finanziamento ottenuto nel 2022 risulta a tasso fisso.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre la cassa presente sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi e fasteners e tools, hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. In particolare Rivit continua ad indirizzare gli sforzi sullo studio e progettazione di nuove rivettatrici e sullo sviluppo di sistemi di controllo delle macchine con lo scopo di allargare la propria offerta ed individuare nuove soluzioni tecnologiche. Il tutto nell'ottica complessiva di ottenere una maggiore competitività ed efficienza dell'impresa. In ottica di innovazione digitale 4.0, Rivit è propensa all'integrazione, attraverso l'applicazione

di tecnologie digitali, tra il sistema informatico (IT) e le fasi del processo di produzione di beni o servizi (Operations). Con riferimento a Riflex, nel corso del 2023 sono continuate le attività di valorizzazione del *Know How* anche attraverso l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni.

Tutti i costi di ricerca sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività materiali e immateriali. Sta inoltre progredendo il progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e implementazione di un software integrato per la gestione dei principali processi aziendali (Product life cycle, commerciale, operations, acquisti e AFC).

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Secondo il FMI nelle previsioni economiche d'inverno 2024, i rischi permangono, ma sono diminuiti rispetto al WEO di ottobre 2023. Infatti, pur nel contesto di una chiara tendenza alla deflazione su scala globale, che diminuisce i rischi di recessione, l'FMI invita a evitare dichiarazioni di "vittoria prematura" nel contrasto all'inflazione che rimane il principale pericolo. I tassi di interesse si stima rimarranno ai livelli attuali sia per la Federal Reserve che la Banca Centrale Europea e la Banca d'Inghilterra fino alla seconda metà del 2024, diminuendo gradualmente man mano che l'inflazione si avvicinerà agli obiettivi. Sulle tendenze delle economie mondiali, inoltre, si affacciano nuovi rischi all'orizzonte: il conflitto a Gaza e in Israele potrebbe intensificare ulteriormente la tensione in Medio Oriente, che produce circa il 35% delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14% di quelle di gas. Gli attacchi continui nel Mar Rosso e la guerra in corso in Ucraina rischiano di generare nuovi shock avversi dal lato dell'offerta alla ripresa globale, con picchi nei prezzi di cibo, energia e trasporti.

In tale contesto di incertezza, il Gruppo continua a sopperire alle criticità di fornitura grazie ad una accurata pianificazione e ai rapporti ultradecennali con i propri fornitori che permette di avere disponibilità di prodotti di magazzino per la vendita.

Sono state inoltre rivisti ulteriormente e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità dall'aumento dei prezzi richiesto da parte dei fornitori del Gruppo a causa del contestuale aumento del costo delle materie prime (in particolare acciaio e ferro).

Inoltre, l'evoluzione della situazione macroeconomica e di mercato viene tenuta costantemente sotto controllo dalle rispettive società operative e unitamente dalla supervisione mensile della Capogruppo attraverso il CIS. L'attività propria di coordinamento e controllo della Capogruppo viene supportata dalla stretta supervisione dello staff dell'Amministratore Delegato al fine di identificare ogni azione necessaria con particolare riferimento al costo dei noli internazionali che comunque sono in calo nella seconda metà dell'anno.

Nonostante il Gruppo non abbia sedi nei paesi attualmente interessati dal conflitto, né questi rappresentino significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, le tensioni sociopolitiche citate in precedenza, sono tenute sotto osservazione per valutare eventuali ripercussioni anche su altri mercati e/o riflessi sui cambi, prezzi delle materie prime e delle utilities.

Seppur nel contesto di incertezza sopraccitato, il Gruppo proseguirà, inoltre, la propria strategia di crescita focalizzata, tra l'altro, sul costante impegno all'espansione dell'offerta di prodotti a catalogo e di supporto ai clienti, sulla massimizzazione della profittabilità, anche attraverso un'attenta politica di controllo dei costi, mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria che contraddistingue le aziende del Gruppo.

Bilancio consolidato

Stato Patrimoniale

Attivo

	31-dic-23		31-dic-22	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
2) Costi di sviluppo		4		4
3) Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno		502		38
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		1.848		2.093
5) Avviamento		1.836		2.454
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		83		360
7) Altre		2.536		3.558
		6.809		8.507
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		2.839		2.889
2) Impianti e macchinari		822		948
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.055		958
4) Altri beni		33		20
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		51		13
		4.800		4.828
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate		1		331
b) imprese collegate		102		130
d bis) altre imprese		501		501
		604		962
2) Crediti				
a) verso imprese controllate	90	90	90	90
b) verso imprese collegate	24	48	48	72
d bis) verso altri	996	996	996	996
		1.134		1.158
3) Altri titoli		1.970		2.000
		3.708		4.120
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		15.317		17.455
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.185		1.592
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		844		660
4) Prodotti finiti e merci		20.959		20.999
5) Acconti		89		140
		23.077		23.391
II) Crediti				
1) verso clienti		15.758		15.786
2) verso imprese controllate		447		361
3) verso imprese collegate		192		214
4) verso imprese controllanti		218		799
5 bis) tributari	201	573	89	847
5 ter) imposte anticipate		714		746
5 quater) verso altri	93	236	92	157
	294	18.138	181	18.910
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz				
5) Strumenti finanziari derivati attivi		74		152
6) Altri titoli		707		1.435
		781		1.587
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		3.415		5.969
2) Assegni		7		8
3) Denaro e valori in cassa		19		25
		3.441		6.002
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	294	45.437	181	49.890
D) RATEI E RISCONTI		279		247
TOTALE ATTIVO	294	61.033	181	67.592

Passivo

	31-dic-23		31-dic-22	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539		2.539
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.581		7.581
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		577		508
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		17.433		14.537
Riserva da conversione		(74)		0
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		56		20
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(394)		(240)
IX Utile (perdite) del periodo di pertinenza del gruppo		3.922		3.611
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
		31.808		28.724
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		31.808		28.724
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		897		823
2) Per imposte anche differite		240		237
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		126
4) Altri		507		487
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.644		1.673
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.403		2.422
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	2.687	7.496	6.742	12.701
5) Debiti verso altri finanziatori	759	862	861	962
6) Acconti		7		6
7) Debiti verso fornitori		7.891		9.822
10) debiti verso collegate		23		33
11) Debiti verso controllanti		61		119
12) Debiti tributari	0	611	176	999
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		458		424
14) Debiti verso altri	4.821	7.755	6.429	9.652
TOTALE DEBITI	8.267	25.164	14.208	34.718
E) RATEI E RISCONTI		14		55
TOTALE PASSIVO	8.267	61.033	14.208	67.592

Conto Economico

31-dic-23

31-dic-22

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.419	57.271
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	799	178
5) Altri ricavi e proventi	280	724
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	57.498	58.173
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.483	33.480
7) per servizi	9.659	10.900
8) per godimento beni di terzi	1.116	976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.881	5.685
b) oneri sociali	1.818	1.652
c) trattamento fine rapporto	352	524
e) altri costi	366	141
	<u>8.417</u>	<u>8.002</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.085	2.148
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	593	546
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	77	110
	<u>2.755</u>	<u>2.804</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	1.409	(3.308)
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	223	180
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	52.062	53.034
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRIDUZIONE (A-B)	5.436	5.139
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz che non costit partecipaz	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit partecipaz	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	46	2
	<u>46</u>	<u>2</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	173	148
17 bis) Utili e perdite su cambi	(80)	73
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(207)	(73)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'att circ che non costituiscono partecip	2	0
	<u>2</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	3	12
c) di titoli iscritti nell'att circ che non costituiscono partecip	0	2
	<u>3</u>	<u>14</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1)	(14)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.228	5.052
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, diff e anticipi	(1.306)	(1.441)
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.922	3.611
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	3.922	3.611
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

31-dic-23

31-dic-22

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	3.922	3.611
Imposte sul reddito	1.306	1.441
Interessi (attivi) / passivi (Dividendi)	207	73
(Plusvalenze) / minusvalenze derivante da cessione attività		
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	5.435	5.125
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	547	778
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.678	2.694
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1	14
Rettifiche att. e pass. Fin. che non costituiscono movim monetaria	114	(127)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(126)	119
2) Flusso finanziario prima delle variazione del CCN	8.649	8.603
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	694	(2.790)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	6	552
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(1.967)	(1.248)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(32)	255
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(41)	(18)
Altre variazioni del CCN	(1.895)	(1.012)
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	5.414	4.342
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(207)	(73)
(Imposte sul reddito pagate)	(891)	(2.811)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(395)	(546)
Totale altre rettifiche	(1.493)	(3.430)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	3.921	912
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(544)	(1.324)
Disinvestimenti	(21)	3
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(684)	(466)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	41	(2.977)
Disinvestimenti	15	13
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	728	(1.435)
Disinvestimenti		
Variazione dell'area di consolidamento	304	
(Acquisizione rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(161)	(6.186)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(86)	(239)
Accensione finanziamenti	0	2.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.219)	(6.796)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.016)	(889)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(6.321)	(5.924)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(2.561)	(11.198)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.002	17.200
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	5.969	17.185
- Assegni	8	0
- Denaro e valori in cassa	25	15
Disponibilità liquide alla fine del periodo	3.441	6.002
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	3.415	5.969
- Assegni	7	8
- Denaro e valori in cassa	19	25

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2023 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81, dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 75,59% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2024 ed assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alle controllate, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali nonché di finanziamenti intragruppo. Con la società capogruppo 1979 Investimenti Srl, Fervi e le controllate Riflex e Rivit intrattengono unicamente, in veste di consolidate, rapporti riferiti al consolidato fiscale. La 1979 Investimenti Srl non svolge attività di coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte ed approvate.

I dati patrimoniali, economici ed il rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato sono posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO) Italia	100.000 Euro	100%
Vogel Germany GmbH & CO KG	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	10.000 Euro	100%
Vogel Verwaltung GmbH	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	25.000 Euro	100%
Rivit Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	2.000.000 Euro	100%
Rivit India Fasteners PL	Ganapathy Trade Center , St. Thomas Mount, Chennai	26.729.290 Rupie Indiane	99,96%
Worker Store Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	10.000 Euro	100%

Nel corso del 2023 si è ritenuto necessario consolidare integralmente la Società Rivit India considerando la crescente significatività della stessa in termini patrimoniali, finanziari ed economici ed è stata costituita una Società, la Worker Store Srl, al momento inattiva.

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici della seguente società collegata:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato al costo le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Rivit Maroc Sarl Au	Ryad El Bahr Bloc 4 Imm. E App. N. 9, Harhoura, Temara	10.000 Dirham	100%

Tale Società è stata contabilizzata al costo in quanto secondo il D.Lgs. 127/1991 (art. 28) la sua inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel comma 2 dell'art. 29 in riferimento a grandezze patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;
- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- la traduzione del bilancio espresso in valuta estera, si effettua utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività; il cambio medio del periodo per le voci di conto economico; per le attività e passività di Rivit India è stato utilizzato il cambio al 31 dicembre pari a 91,90 e per le voci di conto economico il cambio medio del 2023 pari a 89,3.
- i dividendi distribuiti, ove presenti, dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre - Know How	4	25%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo il metodo finanziario. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di Sviluppo Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2021	5	84	2.332	2.965	4.803	10.189
Incrementi	2	1	78	360	25	466
Altre variazioni						0
Ammortamento	(3)	(47)	(317)	(511)	(1.270)	(2.148)
Saldo 31 dicembre 2022	4	38	2.093	2.454	3.558	8.507
Incrementi	3	447	76	83	75	684
Altre variazioni	0	164		(297)	196,0	(297)
Ammortamento	(3)	(147)	(321)	(321)	(1.293)	(2.085)
Saldo 31 dicembre 2023	4	502	1.848	1.836	2.536	6.809

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dal consolidamento di Vogel Germany, a partire dall'esercizio 2019 e dal consolidamento di Rivit a partire dall'esercizio 2021. Le variazioni del periodo si riferiscono agli ammortamenti del periodo e all'effetto del primo consolidamento di Rivit India.

Gli incrementi nella voce Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno fa riferimento all'implementazione del nuovo software applicativo in Rivit.

Gli incrementi nella voce Concessioni, licenze, marchi e simili sono riferibili in particolare al progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e l'implementazione di un software integrato per la gestione ed elaborazione dei principali processi aziendali (pari a 63 mila Euro). La Società controllata Rivit Srl nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato il software del magazzino e il marchio per un valore complessivo pari a 2.403 mila Euro. Al 31 dicembre 2023, il valore netto contabile di tali beni è pari a 1.797 mila Euro.

Nella voce Altre è iscritto il Know How tecnico (4.900 mila Euro) emerso dal consolidamento di Rivit e ammortizzato in 4 anni.

Nella voce altre sono iscritte migliorie su beni di terzi per 186 mila Euro; l'incremento del periodo è stato di circa 271 mila Euro e fa riferimento in particolare ai lavori di miglioria sui beni di terzi relativi alla sede di Fervi (35 mila euro) e ai lavori di installazione ed adeguamento dell'impianto antincendio nel deposito attiguo alla sede di Fervi (tali cespiti sono ammortizzati al minore tra il residuo periodo di utilità ed il periodo residuo del contratto di locazione a cui si riferiscono).

Le Immobilizzazioni in corso fanno riferimento al progetto di ampliamento degli uffici della sede di Fervi (43 mila Euro) e al progetto di ammodernamento della sede di Vogel (40 mila Euro).

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	2.499	2.655	3.611	86	78	8.929
F.do amm.to e svalutaz	(357)	(1.802)	(2.662)	(56)	0	(4.877)
Saldo 31 dicembre 2021	2.142	853	949	30	78	4.052
Incrementi	798	242	271		13	1.324
Decrementi		(2)	0			(2)
Riclassifiche/Storni	9	69			(78)	0
Ammortamento	(60)	(214)	(262)	(10)		(546)
Valore lordo	3.295	2.875	3.781	86	13	10.050
F.do amm.to e svalutaz	(406)	(1.927)	(2.823)	(66)	0	(5.222)
Saldo 31 dicembre 2022	2.889	948	958	20	13	4.828
Incrementi	14	121	368		41	544
Decrementi	0		(2)			(2)
Var area consolidamento				23		23
Riclassifiche/Storni			3		(3)	0
Ammortamento	(64)	(247)	(272)	(10)		(593)
Valore lordo	3.297	2.995	4.007	117	46	10.462
F.do amm.to e svalutaz	(458)	(2.173)	(2.952)	(84)	5	(5.662)
Saldo 30 dicembre 2023	2.839	822	1.055	33	51	4.800

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 1.794 mila Euro (1.840 mila Euro al 31 dicembre 2022) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

La variazione degli impianti e macchinari è legata, principalmente, ad una nuova macchina per la produzione dei dischi installata nella sede della Società controllata Reflex (66 mila Euro).

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche ed arredi per la realizzazione di nuovi uffici in Rivit oltre che all'acquisto di due auto aziendali ed un furgone.

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L. 72/1983, L. 413/1991, L. 342/2000 e L. 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati. La Rivit nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato una macchina confezionatrice, gli impianti e le attrezzature del magazzino automatico per un valore complessivo pari a 815 mila Euro. Al 31 dicembre 2023, il valore netto contabile di tali beni è pari a 498 mila Euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è composta dalle partecipazioni detenute dalla Società Rivit in Rivit Maroc Sa.r.l..

Partecipazioni in imprese collegate

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Máquinas y Accesorios sitges SL. La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Al 31 dicembre 2023 l'avviamento implicito è pari a 24 mila Euro (32 mila Euro al 31 dicembre 2022).

I dati utilizzati per la valutazione a Patrimonio Netto sono riferiti al 31 dicembre 2023 redatto secondo i principi contabili spagnoli; tali principi risultano essere in linea con i principi applicati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione in altre imprese per 500 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl nel corso del 2021, una PMI innovativa che detiene il marchio Mr. Worker. Non si ravvisano indicatori di impairment con riferimento a tale investimento.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

La voce fa riferimento al credito infruttifero concesso dalla Società Rivit alla controllata Rivit Maroc pari a 90 mila Euro.

Crediti immobilizzati verso imprese collegate

La voce fa riferimento al credito fruttifero concesso da Fervi SpA alla Società collegata Sitges rimborsabile in 5 anni (48 mila Euro).

Rimanenze

	31-dic-23	31-dic-22
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.185	1.592
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	844	660
Prodotti finiti e merci	21.979	22.229
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	24.008	24.481
Fondo obsolescenza magazzino	(1.020)	(1.230)
Acconti	89	140
Rimanenze	23.077	23.391

Come indicato nella premessa, l'area di consolidamento è variata per via del consolidamento di Rivit India con il metodo integrale. Le rimanenze della controllata indiana al 31 dicembre 2023 erano pari a circa 0,48 milioni di Euro.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che è stato incrementato di 50 mila Euro per tenere in considerazione la bassa rotazione di alcuni prodotti. Si rileva che nel corso del primo semestre è stato utilizzato il fondo obsolescenza accantonato nei precedenti anni e riferito ai prodotti Covid per un totale di circa 0,3 milioni di Euro.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi:

per scadenza

	31-dic-22	31-dic-23	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	15.786	15.758	15.758	0	0
Crediti verso imprese controllate	361	447	447	0	0
Crediti verso imprese collegate	214	192	192	0	0
Crediti verso imprese controllanti	799	218	218	0	0
Crediti tributari	847	573	372	201	0
Crediti imposte anticipate	746	714	714		
Crediti verso altri	157	236	143	93	0
Crediti Attivo circolante	18.910	18.138	17.844	294	0

I crediti tributari al 31 dicembre 2023 scadenti oltre i 12 mesi fanno riferimento principalmente alla richiesta di rimborso del credito ACE di Rivit, si rimanda all'area dei fondi rischi per ulteriori dettagli.

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

per area geografica

	31-dic-22	31-dic-23	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	15.786	15.758	13.820	1.240	698
Crediti verso imprese controllate	361	447	0		447
Crediti verso imprese collegate	214	192	0	192	0
Crediti verso imprese controllanti	799	218	218	0	0
Crediti tributari	847	573	461	14	98
Crediti imposte anticipate	746	714	714	0	0
Crediti verso altri	157	236	126	38	72
Crediti Attivo circolante	18.910	18.138	15.339	1.484	1.315

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	31-dic-23	31-dic-22
Crediti verso clienti	16.226	16.220
Fondo svalutazione crediti	(468)	(434)
Crediti verso clienti	15.758	15.786

Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2023	2022
Fondo al 1 gennaio	434	359
Accantonamenti	76	109
Utilizzi e rilasci	43	34
Fondo al 31 dicembre	467	434
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	275	242
- non deducibile	192	192

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2023	2022
Imposte anticipate al 1 gennaio	746	834
Accredito a conto economico	175	148
(Addebito) a conto economico	(177)	(265)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	(30)	29
Imposte anticipate al 31 dicembre	714	746

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento sia dagli effetti delle scritture di consolidamento del Gruppo. L'accredito/addebito a patrimonio netto fa riferimento alle scritture relative ai derivati di copertura.

Crediti verso altri

	31-dic-23	31-dic-22
Acconti e crediti verso INAIL	2	2
Anticipi a fornitori	56	37
Crediti per cauzioni versate	93	92
Crediti verso dipendenti	2	2
Altri	83	23
Crediti verso altri	236	157

Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono principalmente agli anticipi pagati dalla società Fervi per Fiere nazionali e internazionali che si svolgeranno nel 2024 (30 mila Euro) mentre i crediti per cauzioni versate si riferiscono principalmente alla caparra pagata da Rivit per il contratto di affitto della sede (81 mila Euro). Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	31-dic-23	31-dic-22
Strumenti finanziari derivati attivi	74	152
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(126)
Strumenti finanziari derivati	74	26

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Inoltre nel 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 milioni di finanziamento ottenuti dal Gruppo a tassi variabili, il cui fair value è iscritto nella presente voce.

Disponibilità liquide

	31-dic-23	31-dic-22
Conti correnti bancari	2.672	5.977
Time deposits	750	0
Denaro e valori in cassa	19	25
Disponibilità liquide	3.441	6.002

I time deposits sono investimenti temporanei, a rendimenti migliori rispetto ai depositi ordinari, della liquidità eccedente l'ordinaria gestione liquidabili in una giornata lavorativa.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31-dic-23	31-dic-22
Ratei	50	26
Risconti	229	221
Ratei e risconti attivi	279	247

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza. I risconti sono, principalmente, composti dal risconto dei costi relativi a materiale pubblicitario (10 mila Euro), canoni software (23 mila Euro), manutenzioni e canoni assistenza (32 mila Euro), costi per partecipazione a Fiere (11 mila Euro), affitti (6 mila Euro), costi di noleggio (20 mila Euro), premi assicurativi (6 mila Euro), delle commissioni su fidejussioni e oneri bancari di competenza del periodo successivo (rispettivamente 35 mila Euro e 4 mila Euro).

Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2021	2.539	7.581	168	508	0	12.385	0	(5)	(380)	3.180	0	25.976	0	0	25.976
Distrib risultato es prec				0		2.152		0	140	(3.180)		(888)			(888)
FV Strum Fin di Copertura								25				25			25
Au Cap. Bonus Share												0			0
Risultato del periodo										3.611		3.611		0	3.611
PN al 31 dicembre 2022	2.539	7.581	168	508	0	14.537	0	20	(240)	3.611	0	28.724	0	0	28.724
Distrib risultato es prec				69		2.896		0	(371)	(3.611)		(1.017)			(1.017)
FV Strum Fin di Copertura								36				36			36
Var. Area di consolidamento							(47)		217			170	0		170
Var. riserva di traduzione							(27)					(27)	(0)		(27)
Risultato del periodo										3.922		3.922	0	0	3.922
PN al 31 dicembre 2023	2.539	7.581	168	577	0	17.433	(74)	56	(394)	3.922	0	31.808	0	0	31.808

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,4 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 1.016 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2023.

La riserva di rivalutazione è riferita alle rivalutazioni monetarie della Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

La variazione dell'Area di consolidamento fa riferimento al primo consolidamento di Rivit India.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto e del Risultato dell'esercizio della Capogruppo con il Patrimonio Netto e il Risultato consolidato del Gruppo:

	31-dic-22	Risultato	Altri Mov.	31-dic-23
Patrimonio Netto Fervi SpA	27.509	2.738	(967)	29.280
Partecipazioni	(865)	1.454	129	718
Avviamenti consolidati	1.717	(273)	0	1.444
Elisioni margini magazzino intragruppo	(99)	(76)	0	(175)
Leasing	462	79	0	541
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	28.724	3.922	(838)	31.808

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2021	748	168	7	863	1.786
Accantonamenti	99	74	119	0	292
Utilizzi e rilasci	(24)	(5)	0	(376)	(405)
Saldo 31 dicembre 2022	823	237	126	487	1.673
Accantonamenti	117	35	(126)	0	26
Utilizzi e rilasci	(43)	(32)	0	(26)	(101)
Var area consolidamento				46	46
Saldo 31 dicembre 2023	897	240	0	507	1.644

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti, principalmente, da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 386 mila Euro (360 mila Euro al 31 dicembre 2022);
- indennità suppletiva clientela per 430 mila Euro (436 mila Euro al 31 dicembre 2022).

Gli altri fondi sono composti, principalmente, da:

- fondo garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti;
- fondo accantonamento rischi futuri per 134 mila Euro che considera passività potenziali che fanno riferimento a Rivit Srl;
- fondo rischi crediti fiscali per 176 mila Euro è stato iscritto come contropartita del credito IRES a rimborso per il quale, in ossequio al principio di prudenza, non si è certi della riscossione. Tale credito era derivato dalla maturazione della super ACE con conversione della deduzione in credito di imposta ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.L. 73/2021 da parte di Sviluppo Industriale poi fusa in Rivit Srl con data efficacia 31 dicembre 2021;
- fondo a copertura di alcuni rischi su Rivit India per circa 46 mila Euro.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2023	2022
Fondo al 1 gennaio	2.422	2.216
Accantonamenti	352	524
Utilizzi e rilasci	371	318
Fondo al 31 dicembre	2.403	2.422

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi:

per scadenza

	31-dic-22	31-dic-23	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	12.701	7.496	4.809	2.687	0
Debiti verso altri finanziatori	962	862	103	759	333
Acconti	6	7	7	0	0
Debiti verso fornitori	9.822	7.891	7.891	0	0
debiti verso collegate	33	23	23	0	0
Debiti verso controllanti	119	61	61	0	0
Debiti tributari	999	611	611	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	424	458	458	0	0
Debiti verso altri	9.652	7.755	2.934	4.821	0
Debiti	34.718	25.164	16.897	8.267	333

per area geografica

	31-dic-22	31-dic-23	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	12.701	7.496	5.980	1.516	0
Debiti verso altri finanziatori	962	862	862	0	0
Acconti	6	7	7	0	0
Debiti verso fornitori	9.822	7.891	5.525	752	1.614
Debiti verso controllate	0	0	0	0	0
Debiti verso collegate	33	23	0	23	0
Debiti verso controllanti	119	61	61	0	0
Debiti tributari	999	611	585	26	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	424	458	451	7	0
Debiti verso altri	9.652	7.755	7.732	23	0
Debiti	34.718	25.164	21.203	2.347	1.614

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	31-dic-23	31-dic-22
Scadenti entro 12 mesi	4.809	5.959
Scadenti oltre 12 mesi	2.687	6.742
Debiti verso banche	7.496	12.701
Scadenti entro 12 mesi	103	101
Scadenti oltre 12 mesi	759	861
Debiti verso altri finanziatori	862	962
Debiti verso banche ed altri finanziatori	8.358	13.663

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	31-dic-23	31-dic-22
Scoperti di conto corrente	1.016	1.267
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	3.793	4.692
Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi	4.809	5.959
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	2.687	6.742
Debiti verso banche	7.496	12.701
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi	103	101
Debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi	759	861
Debiti verso altri finanziatori	862	962
Debiti verso banche ed altri finanziatori	8.358	13.663

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto delle materie prime e prodotti commercializzati. Il decremento del debito verso fornitori del Gruppo è principalmente riferibile alla società Rivit.

Debiti tributari

	31-dic-23	31-dic-22
Imposte Irap	180	13
IVA	0	315
Debiti tributari su lavoro dipendente	248	218
Imposta sostitutiva	176	444
Altri debiti tributari	7	9
Debiti tributari	611	999

Si rammenta che i debiti per imposte IRES di Fervi e Riflex e Rivit Srl risultano essere nulli in quanto Fervi e le controllate Riflex e Rivit partecipano all'istituto del consolidamento fiscale in qualità di consolidate; la consolidante è la controllante 1979 Investimenti Srl. Come conseguenza di questo le partite di debito e credito per IRES sono classificate come debito o credito verso la controllante. La diminuzione dei debiti tributari è legata principalmente alla diminuzione dei debiti per IVA oltre alla diminuzione del debito per l'imposta sostitutiva per l'affrancamento del Know How a seguito del pagamento della seconda rata a giugno 2023.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	31-dic-23	31-dic-22
INPS	368	341
INAIL ed ENASARCO	28	39
Debiti verso Fondi Previdenziali	62	44
Altri	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	458	424

Debiti verso altri

	31-dic-23	31-dic-22
Debiti verso Dipendenti ed Amministratori	1.025	1.180
Debiti verso Collegio Sindacale	37	36
Debiti per Royalties	106	61
Vendor Loans	6.429	8.037
Premi a clienti da liquidare	50	67
Altri	108	271
Debiti verso altri	7.755	9.652

Il Vendor Loan fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Rivit Srl. L'accordo prevede che il debito originario venga saldato in 5 anni con rate annuali di ammontare pari a 1.608 mila Euro fino al 2025 e il residuo pari a 3.213 mila Euro entro settembre 2026.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi in particolare ad interessi passivi su mutui.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	31-dic-23		31-dic-22	
		%		%
Italia	39.470	70,0%	40.908	71,4%
Europa	12.711	22,5%	12.778	22,3%
Americhe	1.491	2,6%	1.780	3,1%
Africa	348	0,6%	524	0,9%
Asia	2.399	4,3%	1.281	2,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.419	100,0%	57.271	100,0%

Si rileva che il primo consolidamento della Rivit India PVT controllata al 99,96% da Rivit Srl ha apportato ricavi per circa 1,3 milioni di Euro.

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	31-dic-23	31-dic-22
Contributi	67	175
R&D	0	81
Utilizzo fondi	0	235
Altri ricavi	213	233
Altri ricavi e proventi	280	724

Nel 2022 era stato rilasciato il fondo ristrutturazione per 235 mila Euro e inoltre la società Riflex aveva ottenuto un credito d'imposta per beni strumentali pari a 125 mila Euro.

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-23	31-dic-22
Trasporti	2.031	3.312
Energia elettrica, acqua e gas	341	385
Manutenzioni	269	173
Assicurazioni	101	99
Compensi Amministratori della capogruppo	560	598
Compensi Amministratori altre società del Gruppo	178	154
Compensi Collegio Sindacale	37	36
Compensi società di revisione	74	66
Costi ricorrenti per quotazione mercato EGM	100	101
Provvigioni	2.234	2.208
Mostre, fiere e convention	323	354
Promozionali e commerciali	562	647
Consulenze	688	742
Canoni ed assistenza software, hardware e sito internet	315	254
Oneri e commissioni bancarie	150	170
Costi di facchinaggio	538	609
Altri costi per servizi	1.158	992
Costi per servizi	9.659	10.900

La diminuzione dei costi per servizi, è attribuibile quasi esclusivamente al decremento dei costi dei noli dal Far East.

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-23	31-dic-22
Affitti uffici e stabilimenti	766	688
Noleggio macchine e autovetture	322	261
Altro	28	27
Costi per godimento beni di terzi	1.116	976

L'incremento è dovuto principalmente al consolidamento integrale della Rivit India (affitti per 53 mila Euro) e all'incremento delle auto a noleggio.

Costi per il personale

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha impiegato mediamente 156 persone così articolate:

	31-dic-23	31-dic-22
Dirigenti	8	4
Quadri	10	9
Impiegati	94	86
Operai	44	44
	156	143

L'aumento del costo del personale del Gruppo è direttamente collegato all'aumento del numero medio dei dipendenti.

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	31-dic-23	31-dic-22
Interessi attivi bancari	5	2
Interessi passivi su finanziamenti	(167)	(141)
Altri oneri/proventi finanziari	35	(14)
Utili su cambi realizzati	196	349
Perdite su cambi realizzate	(286)	(302)
Utili su cambi da riallineamento	22	38
Perdite su cambi da riallineamento	(12)	(5)
Proventi ed oneri finanziari	(207)	(73)

Gli oneri finanziari risultano essere in peggioramento in particolare per una diminuzione degli utili netti su cambi legati all'andamento del tasso di cambio.

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-23	31-dic-22
Imposte correnti	1.293	1.291
Imposte anticipate e differite nette	24	151
Imposte relative ad esercizi precedenti	(11)	(1)
Imposte correnti, anticipate e differite	1.306	1.441

Il minor carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (25% nel 2023 rispetto a 28,5% nel 2022), è frutto, principalmente, dell'utile della Società Vogel Germany, lo scorso anno in perdita, che non paga imposte avendo perdite pregresse da utilizzare. Si segnala inoltre che si è esaurito per Fervi e Riflex, il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box dell'anno 2020. Si continua a beneficiare della detrazione connessa all'agevolazione maturata nel 2023, in misura maggiore rispetto al precedente anno.

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che le società Fervi, Riflex e Rivit partecipano al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società controllante 1979 Investimenti Srl assumere la veste di consolidante. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie ammontano a 8.029 mila Euro e si riferiscono principalmente a:

- fidejussioni, pari a 1.600 mila Euro, a garanzia dei fidi bancari concessi alla controllata Vogel Germany;
- fidejussione, pari a 6.429 mila Euro, a garanzia del vendor loan sorto per l'acquisizione di Rivit.

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	31-dic-23	31-dic-22
Consiglio di Amministrazione	738	752
Collegio Sindacale	37	36
Società di revisione	74	66
	849	854

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.539.250 interamente versato ed è costituito unicamente da 2.539.250 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

Nulla da segnalare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Fervi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Fervi SpA (di seguito la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo Fervi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229591 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697901 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 340737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 283039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Fervi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fervi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Fervi.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Fervi;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Fervi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Fervi cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Fervi per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Fervi. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Federico Scapinelli
(Revisore legale)

Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

Attivo

	31-dic-23		31-dic-22	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) CREDITI VS SOCI PER VERS ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impainto ed ampliamento		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		154.856		166.282
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		43.057		196.222
7) Altre		330.874		140.772
		528.787		503.276
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		9.633		6.210
2) Impianti e macchinari		37.078		25.197
3) Attrezzature industriali e commerciali		319.615		332.598
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		0		0
		366.326		364.005
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate		12.390.616		12.390.616
b) imprese collegate		160.000		160.000
d bis) altre imprese		500.518		500.518
		13.051.134		13.051.134
2) Crediti				
a) verso imprese controllate	1.560.000	1.680.000	1.680.000	1.800.000
b) verso imprese collegate	24.000	48.000	48.000	72.000
d bis) verso altri	996.000	996.000	996.000	996.000
	2.580.000	2.724.000	2.724.000	2.868.000
3) Altri titoli	1.970.000	1.970.000	2.000.000	2.000.000
	4.550.000	17.745.134	4.724.000	17.919.134
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		4.550.000		18.786.415
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
4) Prodotti finiti e merci		9.863.042		9.010.594
5) Acconti		75.077		35.746
		9.938.119		9.046.340
II) Crediti				
1) verso clienti		8.805.720		8.592.035
2) verso imprese controllate		281.806		394.013
3) verso imprese collegate		191.624		214.051
4) verso imprese controllanti		0		0
5 bis) tributari	279	33.653	2.874	21.793
5 ter) imposte anticipate		354.131		397.526
5 quater) verso altri	7.563	57.572	5.583	28.674
	7.842	9.724.506	8.457	9.648.092
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz				
5) Strumenti finanziari derivati attivi		64.950		127.823
		64.950		127.823
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		313.744		1.382.614
3) Denaro e valori in cassa		1.406		4.445
		315.150		1.387.059
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.842	20.042.725	8.457	20.209.314
D) RATEI E RISCONTI		40.424		50.204
TOTALE ATTIVO	4.557.842	38.723.396	4.732.457	39.045.933

Passivo

	31-dic-23		31-dic-22	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539.250		2.539.250
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.580.516		7.580.516
III Riserve di rivalutazione		167.875		167.875
IV Riserva legale		507.850		507.850
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		15.696.454		14.655.404
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		49.362		1.274
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		0		0
IX Utile (perdite) dell'esercizio		2.738.344		2.056.751
X Riserva negativa er azioni proprie in portafoglio		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		29.279.651		27.508.920
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		716.294		628.729
2) Per imposte anche differite		20.011		34.852
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		126.147
4) Altri		135.611		135.611
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		871.916		925.339
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.071.672		975.830
D) DEBITI				
3) Debiti verso Soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche	1.393.475	3.066.514	3.066.514	4.871.761
6) Acconti		7.324		6.170
7) Debiti verso fornitori		2.941.282		2.968.199
9) debiti verso controllate		512.391		364.294
10) debiti verso collegate		23.151		32.693
11) Debiti verso controllanti		61.168		118.911
12) Debiti tributari		108.936		355.973
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		219.306		191.474
14) Debiti verso altri		554.508		721.285
TOTALE DEBITI	1.393.475	7.494.580	3.066.514	9.630.760
E) RATEI E RISCONTI		5.577		5.084
TOTALE PASSIVO	1.393.475	38.723.396	3.066.514	39.045.933

Conto Economico

	31-dic-23	31-dic-22
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.532.748	22.156.067
5) Altri ricavi e proventi	741.335	693.776
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	23.274.083	22.849.843
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.052.661	10.574.973
7) per servizi	4.733.809	6.179.921
8) per godimento beni di terzi	544.250	491.528
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.819.632	1.612.594
b) oneri sociali	602.424	527.300
c) trattamento fine rapporto	145.202	195.460
e) altri costi	266.867	71.242
	<u>2.834.125</u>	<u>2.406.596</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	133.493	264.022
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	112.761	97.949
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	47.366	46.875
	<u>293.620</u>	<u>408.846</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	(852.447)	201.507
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	50.939	31.340
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.656.957	20.294.711
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRIDUZIONE (A-B)	3.617.126	2.555.132
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	31.302	27.827
	<u>31.302</u>	<u>27.827</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	22.200	34.093
17 bis) Utili e perdite su cambi	(83.346)	200.267
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(74.244)	194.001
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	<u>0</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.542.882	2.749.133
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff e anticip	804.538	692.382
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.738.344	2.056.751

Rendiconto Finanziario

	31-dic-23	31-dic-22
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.738.344	2.056.751
Imposte sul reddito	804.538	692.382
Interessi (attivi) / passivi	74.244	(194.001)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivante da cessione attività	0	(30.830)
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	3.617.126	2.524.302
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	298.091	357.098
Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.254	361.971
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.161.471	3.243.371
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(941.779)	816.534
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(98.226)	(283.056)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	111.638	(1.046.007)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	9.780	268.328
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	493	1.888
Altre variazioni del CCN	(442.674)	503.460
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	2.800.703	3.504.518
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(74.244)	194.001
(Imposte sul reddito pagate)	(816.984)	(468.044)
(Utilizzo dei fondi)	(60.351)	(31.028)
Totale altre rettifiche	(951.579)	(305.071)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.849.124	3.199.447
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(117.062)	(164.515)
Disinvestimenti	1.980	30.830
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(159.004)	(298.006)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(4.096.000)
Disinvestimenti	174.000	138.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(100.086)	(4.389.691)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		0
Accensione finanziamenti		0
(Rimborso finanziamenti)	(1.805.247)	(2.395.287)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.015.700)	(888.738)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.820.947)	(3.284.025)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(1.071.909)	(4.474.269)
EFFETTO CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0	0
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.387.059	5.861.328
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	1.382.614	5.860.078
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	4.445	1.250
Disponibilità liquide alla fine del periodo	315.150	1.387.059
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	313.744	1.382.614
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	1.406	4.445

Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio d'esercizio di FERVI S.P.A. (di seguito anche "Fervi" o "la Società") chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione sul contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio d'esercizio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale. Per maggiori commenti si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e corrispondenti a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non sono iscritti costi per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la voce B I 4) "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" si precisa che la stessa include i costi sostenuti per licenze d'uso software per i quali è stato previsto, come per il passato, un periodo di ammortamento di 5 anni.

Relativamente alla voce Avviamento, presente sino allo scorso esercizio, si segnala che la stessa è stata stornata in quanto, alla fine del precedente esercizio, si era concluso il processo di ammortamento. Al riguardo si ricorda, comunque, che la Società aveva a suo tempo deciso di optare per il pagamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 3% secondo il disposto dell'art. 110 del D.L. 104/2020 così come integrato dall'art. 1, comma 83, Legge n. 178/2020, al fine di allineare il valore fiscalmente riconosciuto a quello civilistico. Così come richiesto dalla legge si era provveduto, in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, a vincolare una riserva in sospensione d'imposta corrispondente al valore affrancato al netto della relativa imposta sostitutiva. Per effetto delle modifiche normative poi introdotte dall'articolo 1, commi 622, 623 e 624 della legge 234/2021, è stato esteso a 50 anni il periodo di deduzione fiscale del maggior valore riallineato nel bilancio 2020 dell'avviamento le cui quote di ammortamento, in base all'articolo 103 del TUIR, sarebbero state deducibili in 18 anni.

Alla voce altre immobilizzazioni sono compresi i costi, sostenuti negli ultimi anni sugli immobili condotti in locazione. In particolare, si tratta delle opere di completamento della palazzina uffici della sede, di adeguamento dell'impianto antincendio e i costi sostenuti per la compartecipazione alla realizzazione di un'ampia tettoia, a protezione della zona di carico e scarico davanti ai magazzini, al rifacimento dei bagni e la sostituzione di un portone del magazzino. In particolare nel 2023 sono stati completati i lavori di installazione di un impianto antincendio nel deposito attiguo alla sede e si sono sostenuti ulteriori costi per il posizionamento della fibra ottica, di pannelli termoacustici e altri interventi minori.

L'ammortamento è stato effettuato considerando l'utilità della spesa residua pari alla durata residua del contratto di locazione, incluso il primo rinnovo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 risultano importi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 43.057, relativi al progetto per l'ampliamento degli uffici nell'immobile condotto in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le voci comprendono le rivalutazioni monetarie ex Legge 413/1991, ex Legge 342/2000 ed ex Legge 350/2003, per i cespiti per i quali le stesse sono state eseguite in passato.

Non sono iscritti cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, nonché le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi da 49 a 53.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono stati sostenuti oneri finanziari relativi a beni strumentali per i quali fosse necessaria la capitalizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 paragrafo 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 paragrafo 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito vengono specificate le aliquote applicate:

	%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti d'allarme	30%
Impianti di copertura Wi-Fi	30%
Impianto condizionamento	15%
Attrezzatura	15%
Autovetture / Autovetture uso dip.	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili d'ufficio	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Telefoni cellulari	20%

	%
Scaffalatura per magazzino	10%
Arredamento	15%
Attrezzatura mostra	15%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita in passato una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare:

Categoria	Costo Storico	Rivalut. L.72/1983	Rivalut. L.342/2000	Rivalut. L.350/2003	Costo Storico Rivalutato all'1/1/2022	Dismissioni 2023	Costo Storico residuo in bilancio al 31/12/2023
Autov. Da Trasp.	1.033	0	258	250	1.541	0	1.541
Attrez. Varia	182.764	1.423	50.531	67.194	301.912	0	301.912
Costr. Leggere	19.024	0	3.636	0	22.660	0	22.660
Scaffalatura	10.242	0	1.432	0	11.674	0	11.674
Arredamento	6.911	0	3.540	0	10.451	0	10.451
Totale	219.974	1.423	59.397	67.444	348.238	0	348.238

Le immobilizzazioni di cui alla tabella sopra riportata risultano oggi completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non risultano importi iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto.

Partecipazioni immobilizzate: le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto per la loro acquisizione.

Alla voce III 1) figurano pertanto al punto: a) "Partecipazioni in imprese controllate", la partecipazione nella società Ri-flex Abrasives Srl, la partecipazione nella società Rivit Srl e la partecipazione nella società di diritto tedesco Vogel Germany GmbH; al punto: b) "Partecipazioni in imprese collegate" è stata iscritta la partecipazione del 40% delle quote della società spagnola Máquinas y Accesorios Sitges SL, mentre al punto d) "Partecipazioni in altre imprese", figurano le quote di partecipazione ai due consorzi obbligatori CONAI e APIRAEE nonché la partecipazione nella Società Esales Srl, qualificabile come PMI innovativa.

Si ritiene che i valori di iscrizione non siano superiori al fair value delle quote di partecipazione.

Crediti: i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.

Alla voce B III 2), in particolare tra i crediti verso controllate è iscritto un finanziamento fruttifero concesso nel 2019 alla controllata Vogel Germany e rinegoziato nel suo complesso nel precedente esercizio a fronte dell'erogazione di un'ulteriore quota di finanziamento necessaria alla società controllata per far fronte all'acquisto dell'immobile in cui svolge l'attività. È stato previsto il rimborso della quota capitale a scaglioni progressivi crescenti ogni tre anni, con scadenza ultima al 30/4/2031. In bilancio è stata data separata evidenza della parte con scadenza oltre l'esercizio successivo. Nel 2021 era stato concesso un finanziamento fruttifero anche alla società collegata Sitges SI; anche in questo caso è stata data separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tra i crediti verso altri oltre l'esercizio successivo è stato iscritto il premio pagato per la sottoscrizione di una polizza vita del tipo Ramo 1.

Altri Titoli: Alla voce B III 3), tra gli altri titoli è stato iscritto, al costo di sottoscrizione, l'investimento in un fondo di private debt. Nel corso dell'esercizio il fondo ha deliberato un rimborso parziale pro-quota nell'interesse dei partecipanti al fondo.

Partecipazioni non immobilizzate: la Società non detiene partecipazioni non immobilizzate.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente le rimanenze finali di merci sono state valutate, nel rispetto del principio contabile di riferimento, con il metodo del costo medio ponderato, eventualmente rettificato qualora questo risultasse superiore alla valutazione desumibile dall'andamento del mercato in chiusura dell'esercizio, comprendendo nel costo anche gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore delle giacenze è stato rettificato attraverso l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione magazzino; nel corso dell'esercizio si è provveduto a rilasciare una quota parte del fondo obsolescenza accantonato nei precedenti esercizi e riferito ai "prodotti covid". In chiusura di esercizio, è stato fatto un ulteriore accantonamento per tenere conto della presenza di eventuali ulteriori scorte obsolete o a lenta movimentazione il cui valore di realizzo sia ridotto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione del bilancio d'esercizio. La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio e dal rischio di variazione dei tassi di interesse. Fervi segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, sono stati analizzati secondo il criterio del costo ammortizzato. Essendo stati ritenuti irrilevanti gli effetti dell'applicazione di tale criterio, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, tutti i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Si è tenuto conto delle perdite stimate considerando le singole posizioni in sofferenza secondo le indicazioni pervenute dai legali a cui sono stati affidati per il recupero e l'eventuale evoluzione storica delle perdite su crediti.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione di queste garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, che prevede redditi imponibili sufficienti negli esercizi in cui le stesse si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale; le giacenze in altre valute, in particolare quelle dei conti correnti in USD, e della cassa contanti in valuta, sono iscritte in bilancio riallineandoli al cambio di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio d'esercizio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo degli appositi indici previsti dalla legge.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, sono analizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ritenuto irrilevante, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I debiti sono stati pertanto rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi andrà iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore desumibile dall'andamento del mercato (in quanto voci dell'attivo circolante).

Si ritiene che le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non siano significative.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 528.787 (Euro 503.276 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazio i in corso ed accounti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	643.965	1.562.970	196.222	341.094	2.744.251
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(477.683)	(1.562.970)	0	(200.322)	(2.240.975)
Valore di bilancio	166.282	0	196.222	140.772	503.276
Incrementi per acquisizioni	63.256	0	43.057	52.691	159.004
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	(196.222)	196.222	0
Ammortamento dell'esercizio	(74.682)	0	0	(58.811)	(133.493)
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(11.426)	0	(153.165)	190.102	25.511
Valore di fine esercizio					
Costo	707.221	0	43.057	590.008	1.340.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(552.365)	0	0	(259.134)	(811.498)
Valore di bilancio	154.856	0	43.057	330.874	528.787

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 330.874, è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Lavori Straordinari su beni di terzi	120.842	405	121.247
Adeguamento impianto antincendio	19.930	189.697	209.627
Totale	140.772	190.102	330.874

Tra le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritti i costi sostenuti per la progettazione dei lavori, non ancora completati, relativi all'ampliamento degli uffici negli immobili condotti in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 366.326 (Euro 364.005 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	68.645	199.374	1.436.923	0	1.704.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(62.435)	(174.177)	(1.104.325)	0	(1.340.937)
Valore di bilancio	6.210	25.197	332.598	0	364.005
Incrementi per acquisizioni	6.050	21.000	90.012	0	117.062
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	(1.980)	0	(1.980)
Ammortamento dell'esercizio	(2.628)	(9.119)	(101.014)	0	(112.761)
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	3.422	11.881	(12.982)	0	2.321
Valore di fine esercizio					
Costo	70.795	220.374	1.490.798	0	1.781.967
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(61.162)	(183.296)	(1.171.183)	0	(1.415.641)
Valore di bilancio	9.633	37.078	319.615	0	366.326

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 13.051.134 (Euro 13.051.134 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri Titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.390.616	160.000	500.518	13.051.134	2.000.000
Valore di bilancio	12.390.616	160.000	500.518	13.051.134	2.000.000
Altre variazioni	0	0	0	0	(30.000)
Totale variazioni	0	0	0	0	(30.000)
Valore di fine esercizio					
Costo	12.390.616	160.000	500.518	13.051.134	1.970.000
Valore di bilancio	12.390.616	160.000	500.518	13.051.134	1.970.000

Nessuna variazione è intervenuta nel valore delle partecipazioni; si segnala invece che, tra le altre variazioni, il decremento alla voce altri titoli corrisponde al rimborso parziale del capitale effettuato dal fondo di private debt a favore dei partecipanti al fondo.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 2.724.000 (Euro 2.868.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.800.000	(120.000)	1.680.000	120.000	1.560.000	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	72.000	(24.000)	48.000	24.000	24.000	0
Crediti immobilizzati verso altri	996.000	0	996.000	0	996.000	0
Totale crediti immobilizzati	2.868.000	(144.000)	2.724.000	144.000	2.580.000	0

Il decremento dei crediti verso imprese controllate, si riferisce al rimborso di parte della quota capitale, secondo il piano di ammortamento concordato. Anche il credito verso imprese collegate si è ridotto per il rimborso del capitale ricevuto, secondo le scadenze del piano di ammortamento. I crediti verso altri corrispondenti alla sottoscrizione di una polizza vita ramo 1 avvenuta nel precedente esercizio, non hanno subito movimentazioni.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ri-flex Abrasives Srl	Spilamberto (Mo)	03383460361	100.000	533.327	2.776.528	100.000	100,00%	2.500.000
VogelGermanyGmbH & CO.KG	Kevelaer - Germania		10.000	(90.585)	57.892	10.000	100,00%	2.680.616
Rivit Srl	Ozzano dell'Emilia (Bo)	3869181200	2.000.000	1.391.292	8.732.295	2.000.000	100,00%	7.210.000
Totale								12.390.616

Si precisa che i dati si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022, in quanto i bilanci al 31 dicembre 2023 non sono ancora stati approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci alla data di redazione del presente documento.

Si evidenzia che gli Amministratori non ritengono il differenziale tra il valore della partecipazione detenuta in Vogel Germany ed il patrimonio netto della società controllata stessa un indicatore di perdita durevole di valore; ciò anche in considerazione della fine del processo di integrazione che ha portato all'attivazione di politiche commerciali sinergiche con Vogel Germany ad avere margini operativi sempre in crescita nel corso degli ultimi esercizi.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata: Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Máquinas y Accesorios Sitges SL	Av.Puig dels Tudons, 57 - Barberà del Vallès (Barcelona - Spagna)		70.120	1.743	243.851	28.048	40,00%	160.000
Totale								160.000

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Màquinas y Accesorios Sitges SL, acquisita a metà dell'anno 2018.

La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Non si ravvisano indicatori di perdita durevole di valore in riferimento a tale investimento.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione in altre imprese per 500 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl nel corso del 2021, una PMI innovativa che detiene il marchio Mr. Worker, Non si rilevano indicatori di perdita durevole di valore con riferimento a tale investimento.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica:

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra UE	Totale
Verso imprese controllate	0	1.680.000	0	1.680.000
Verso imprese collegate	0	48.000	0	48.000
Verso Altri	996.000	0	0	996.000
Totale	996.000	1.728.000	0	2.724.000

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value: Ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del Codice Civile, si precisa che le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a valori superiori rispetto al relativo fair value.

Rimanenze

I beni sono rilevati come rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio di proprietà e, conseguentemente, includono i beni esistenti presso i magazzini della Società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà presso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove sia già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.938.119 (Euro 9.046.340 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	9.010.594	852.448	9.863.042
Acconti	35.746	39.331	75.077
Totale	9.046.340	891.779	9.938.119

L'incremento delle rimanenze è legato principalmente ad un effetto volumi.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo. Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato una quota parte del fondo obsolescenza accantonato nei precedenti esercizi, pari a Euro 260.000, riferito ai "prodotti Covid", a fronte della sensibile riduzione delle scorte di magazzino ad essi relativi. In chiusura dell'esercizio si è proceduto ad accantonare prudenzialmente un'ulteriore quota al fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 50.000, per tenere in considerazione la bassa rotazione di alcuni prodotti. Al 31 dicembre 2023 il fondo svalutazione magazzino risulta pari a Euro 270.00 (Euro 480.000 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non vi sono immobilizzazioni materiali che al 31 dicembre 2023 risultino destinate alla vendita e pertanto non si è resa necessaria la riclassificazione prevista dall'OIC 16 par.75.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.724.506 (Euro 9.648.092 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.999.729	0	8.999.729	(194.009)	8.805.720
Verso imprese controllate	281.806	0	281.806	0	281.806
Verso imprese collegate	191.624	0	191.624	0	191.624
Verso imprese controllanti	0	0	0	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Tributari	33.374	279	33.653		33.653
Imposte anticipate			354.131		354.131
Verso altri	50.009	7.563	57.572	0	57.572
Totale	9.556.542	7.842	9.918.515	(194.009)	9.724.506

Il fondo svalutazione crediti esistente all'inizio dell'esercizio (Euro 174.835) è stato utilizzato per Euro 28.192 ed in chiusura dell'esercizio si è provveduto ad accantonare un'ulteriore quota di Euro 47.366. Si ricorda che una quota parte del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 92.525, risulta fiscalmente tassato.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.592.035	213.685	8.805.720	8.805.720	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	394.013	(112.207)	281.806	281.806	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	214.051	(22.427)	191.624	191.624	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.793	11.860	33.653	33.374	279	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	397.526	(43.395)	354.131			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.674	28.898	57.572	50.009	7.563	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.648.092	76.414	9.724.506	9.362.533	7.842	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra Ue	Fondo	Totale
				Svalutazione Crediti	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.740.458	215.724	43.548	(194.009)	8.805.720
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	225.677	56.129	0	0	281.806
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	191.624	0	0	191.624
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.653	0	0	0	33.653
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	354.131	0	0	0	354.131
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.389	32.573	16.610	0	57.572
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.362.308	496.049	60.159	(194.009)	9.724.506

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In merito alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari a Euro 64.950 (Euro 127.823 nel precedente esercizio), si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	127.823	(62.873)	64.950
Totale	127.823	(62.873)	64.950

La posta sopraindicata accoglie gli strumenti finanziari derivati, con fair value positivo, corrispondente al valore di mercato "Mark to Market" rilevato alla data di chiusura dell'esercizio dell'Interest Rate Swap, destinato alla copertura del rischio di tasso di interesse sul mutuo, derivante dall'esposizione debitoria della Società indicizzata al tasso variabile (c.d. cash flow hedge), resa così a tasso fisso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 315.150 (Euro 1.387.059 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.382.614	(1.068.870)	313.744
Denaro e valori in cassa	4.445	(3.039)	1.406
Totale disponibilità liquide	1.387.059	(1.071.909)	315.150

Per una miglior comprensione dell'evoluzione della liquidità nel corso del 2023 si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 40.424 (Euro 50.204 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.410	1.025	2.435
Risconti attivi	48.794	(10.805)	37.989
Totale ratei e risconti attivi	50.204	(9.780)	40.424

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Interessi attivi	2.435
Totale	2.435

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni autocarri	646
Assicurazioni autovetture	335
Assicurazioni auto uso dip.ti	496
Abbonamenti riviste, giornali	201
Canoni assistenza hardware	367
Canoni/costi internet	2.430
Manutenzione beni di terzi	48
Manutenzione ordinaria	187
Canoni assistenza software	4.294
Canoni servizi diversi	401
Commissioni fidejussione	1.679
Oneri bancari	4.451
Informazioni commerciali	10.910
Materiale pubblicitario	388
Pubblicità	1.219
Noleggio autovetture	6.189
Noleggio macchine da ufficio	948
Spese telefoniche	713
Altre imposte e tasse deducibili	130
Spese consulenze altre	1.959
Totale	37.989

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale, qui di seguito si specificano le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 3-bis del Codice Civile, si precisa che non è stato ritenuto necessario applicare nessuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in quanto non si sono riscontrate perdite durevoli di valore delle stesse. Si è ritenuto infatti che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 29.279.651 (Euro 27.508.920 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinaz	Incrementi	Decrementi	Riclass		
Capitale	2.539.250							2.539.250
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.580.516							7.580.516
Riserve di rivalutazione	167.875							167.875
Riserva legale	507.850							507.850
Riserve statutarie	0							0
<i>Altre riserve</i>								
Riserva straordinaria	11.349.062		1.027.643	1		0		12.376.706
Versamenti in conto capitale	3.000.000							3.000.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	3.125		13.408					16.533
Varie altre riserve	303.217		0		2	0		303.215
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.655.404</i>	<i>0</i>	<i>1.041.051</i>	<i>1</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>15.696.454</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.274					48.088		49.362
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.056.751	(1.015.700)	(1.041.051)				2.738.344	2.738.344
Perdita ripianata nell'esercizio	0							0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0							0
Totale patrimonio netto	27.508.920	(1.015.700)	0	48.089	0	0	2.738.344	29.279.651

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2023 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,40 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di Euro 1.015.700. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2023.

Si precisa inoltre che la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto:

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché al loro eventuale utilizzo nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizz	Quota disponibile
Capitale	2.539.250	Capitale		0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.580.516	Capitale	A, B, C	7.580.516
Riserve di rivalutazione	167.875	Capitale	A, B, C	167.875
Riserva legale	507.850	Capitale	B	
Riserve statutarie	0			
<i>Altre riserve</i>				
Riserva straordinaria	12.376.706	Utili	A, B, C	12.376.706
Versamenti in conto capitale	3.000.000	Capitale	A, B, C	3.000.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	16.533	Utili	A, B	
Varie altre riserve	303.215	Capitale		303.215
<i>Totale altre riserve</i>	<i>15.696.454</i>			<i>15.679.921</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.362	Capitale		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			
Totale	26.541.307			23.428.312
Quota non distribuibile				0
Residua copia disponibile				23.428.312

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci – D: per altri vincoli statuari – E: altro.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizz	Quota disponibile
Altre riserve	303.216	Utili	A, B, C	303.216
Amortamento	(1)	Capitale	E	(1)
Totale	303.215			303.215

Si precisa ulteriormente che la riserva di rivalutazione, così come la riserva per riallineamento del valore dell'avviamento, sono fiscalmente tassate in caso di distribuzione.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	1.274
Incremento per variazione di fair value	63.274
Effetto fiscale differito	(15.186)
Valore di fine esercizio	49.362

La riserva accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli effetti fiscali differiti, pari a Euro 49.362.

Si rammenta che dette riserve, per quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 11 bis del Codice Civile, non devono essere considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio Netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione: la composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 413/1991	167.875			167.875
Totale Riserve di rivalutazione	167.875	0	0	167.875

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 871.916 (Euro 925.339 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	628.729	34.852	126.147	135.611	925.339
Accantonamento nell'esercizio	87.565	4.423	0	0	91.988
Utilizzo nell'esercizio	0	19.264	(126.147)	0	(106.883)
Valore di bilancio	716.294	20.011	0	135.611	871.916

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito dal fondo indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti e rappresentanti di commercio al termine del rapporto di collaborazione con l'azienda per Euro 335.954 e dal fondo trattamento di fine mandato amministratori per Euro 380.340. A fine anno si è provveduto ad effettuare l'accantonamento della quota di indennità maturata dagli agenti e rappresentanti di commercio e dagli amministratori.

Negli altri fondi sono iscritti il fondo garanzia prodotti, per Euro 130.000, che corrisponde alla stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione di prodotti venduti, e il fondo rischi per contenzioso, pari a Euro 5.611: entrambi i fondi risultano immutati rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento agli strumenti finanziari passivi, rispetto al precedente esercizio, si precisa che la Società, al 31/12/2023 non ha in essere contratti di acquisto di valuta a termine a copertura del rischio di cambio Euro/Dollaro.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.071.672 (Euro 975.830 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	975.830
Accantonamento nell'esercizio	145.202
Utilizzo nell'esercizio	14.152
Altre variazioni	(35.208)
Valore di bilancio	1.071.672

L'importo rappresentato dalle altre variazioni si riferisce all'effetto netto delle voci rappresentate alla quota versata a fondi pensione esterni per Euro 32.041 e per la differenza di Euro 3.167 all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 7.494.580 (Euro 9.630.760 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.871.761	(1.805.247)	3.066.514
Acconti	6.170	1.154	7.324
Debiti verso fornitori	2.968.199	(26.917)	2.941.282
Debiti verso controllate	364.294	148.097	512.391
Debiti verso collegate	32.693	(9.542)	23.151
Debiti verso controllanti	118.911	(57.743)	61.168
Debiti tributari	355.973	(247.037)	108.936
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	191.474	27.832	219.306
Debiti verso altri	721.285	(166.777)	554.508
Totale	9.630.760	(2.136.180)	7.494.580

Nel corso dell'esercizio la società ha regolarmente provveduto al pagamento delle quote relativi ai mutui finanziari stipulati secondo i piani di ammortamento a suo tempo definiti.

Debiti Tributari

Per quanto previsto dall'art.2423 - ter, comma 6, del Codice Civile e dell'obbligo di informativa degli importi lordi previsto dal par. 94 A dell'OIC 25, si forniscono a seguire i seguenti dettagli circa i debiti tributari Irap che, in bilancio, sono esposti al netto dei crediti tributari.

Art. 2423-ter comma 6 c.c. Dettaglio compensazioni

Irap di competenza = debito tributario lordo	145.075
Acconti d'imposta IRAP	(117.380)
Debito IRAP in bilancio	27.695

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.871.761	(1.805.247)	3.066.514	1.673.039	1.393.475	0
Acconti	6.170	1.154	7.324	7.324	0	0
Debiti verso fornitori	2.968.199	(26.917)	2.941.282	2.941.282	0	0
Debiti verso controllate	364.294	148.097	512.391	512.391	0	0
Debiti verso collegate	32.693	(9.542)	23.151	23.151	0	0
Debiti verso controllanti	118.911	(57.743)	61.168	61.168	0	0
Debiti tributari	355.973	(247.037)	108.936	108.936	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	191.474	27.832	219.306	219.306	0	0
Debiti verso altri	721.285	(166.777)	554.508	554.508	0	0
Totale	9.630.760	(2.136.180)	7.494.580	6.101.105	1.393.475	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	3.066.514	0	0	3.066.514
Acconti	324	0	7.000	7.324
Debiti verso fornitori	1.944.128	53.821	943.334	2.941.282
Debiti verso controllate	385.060	127.331	0	512.391
Debiti verso collegate	0	23.151	0	23.151
Debiti verso controllanti	61.168	0	0	61.168
Debiti tributari	108.936	0	0	108.936
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	219.306	0	0	219.306
Debiti verso altri	552.504	2.004	0	554.508
Debiti	6.337.940	206.307	950.334	7.494.580

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile si precisa che la Società non ha rilasciato garanzie reali sui beni sociali.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile si precisa che la Società non ha ricevuto nel corso del 2023 finanziamenti dei soci, né ve ne erano alla data del 31 dicembre 2023.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.577 (Euro 5.084 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.868	490	4.358
Risconti passivi	1.216	3	1.219
Totale ratei e risconti passivi	5.084	493	5.577

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Abbonamenti riviste giornali	43
Acqua/gas/riscaldamento	283
Costi quotazione	392
Noleggio attrezzature	55
Interessi passivi Mutui	3.585
Totale	4.358

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Canoni/Costi siti Internet	1.219
Totale	1.219

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria e per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per categoria di attività. La ripartizione per area geografica viene esposta nel seguente prospetto:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.311.691
Europa	2.195.287
Extra UE	25.770
Totale	22.532.748

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 741.335 (Euro 693.776 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	9.930	(5.984)	3.946
Rimborsi assicurativi	7.452	26.142	33.594
Plusvalenze di natura non finanziaria	30.831	(30.753)	78
Sopravvenienze e insussistenze attive	8.536	(6.659)	1.877
Contributi in conto esercizio	20.673	(11.624)	9.049
Personale distaccato	0	96.216	96.216
Altri ricavi e proventi	616.354	(19.779)	596.575
Totale altri ricavi e proventi	693.776	47.559	741.335

La voce altri ricavi e proventi risulta composta prevalentemente da ricavi per prestazioni di servizi svolti nei confronti delle controllate Ri-flex (124 mila Euro), Rivit (368 mila Euro) e Vogel (100 mila Euro), e in misura minore da rimborsi spese, risarcimenti danni, plusvalenze sulla dismissione di beni aziendali e altri ricavi, tra cui anche il provento per distacco del personale presso la controllata Vogel.

Nei contributi in conto esercizio sono stati iscritti il credito d'imposta per l'acquisto di prodotti energetici.

Costi per servizi

I costi per servizi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.733.809 (€ 6.179.921 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	1.721.462	(1.170.478)	550.984
Trasporti su vendite	705.011	53.522	758.533
Lavorazioni esterne	113.532	(2.349)	111.183
Energia elettrica	55.469	(17.297)	38.172
Gas	29.604	(8.322)	21.282
Spese di manutenzione e riparazione	71.416	15.617	87.033
Servizi e consulenze tecniche	160.424	59.796	220.220
Compensi agli amministratori	597.744	(37.420)	560.324
Compensi a sindaci e revisori	70.524	5.106	75.630
Provvigioni passive	1.293.540	(123.669)	1.169.871
Pubblicità	536.353	(136.163)	400.190
Spese e consulenze legali	139.882	(4.802)	135.080
Spese e consulenze HR	138.581	(40.760)	97.821
Spese telefoniche	17.834	2.577	20.411
Assicurazioni	41.707	(1.289)	40.418
Spese di rappresentanza	47.649	(5.193)	42.456
Spese di viaggio e trasferta	65.254	14.290	79.544
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	24.762	(5.363)	19.399
Altri	349.174	(43.916)	305.258
Totale	6.179.921	(1.446.112)	4.733.809

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 544.250 (Euro 491.528 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	446.718	29.221	475.939
Altri	44.810	23.501	68.311
Totale	491.528	52.722	544.250

Detta voce, come si evince dalla suesposta tabella, è costituita in larga parte dal costo per la locazione dei locali in cui è svolta l'attività commerciale. Ad ottobre 2023 è stato stipulato un contratto di locazione unitario, in sostituzione dei contratti preesistenti, per la sede legale, che comprende anche la palazzina uffici e un immobile ad uso deposito adiacente l'attuale magazzino. Il residuo si riferisce prevalentemente al costo per il noleggio di autovetture e in misura minore al noleggio di attrezzature e macchine per l'ufficio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 50.939 (Euro 31.340 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	7.956	(528)	7.428
Abbonamenti riviste, giornali etc	1.472	(682)	790
Sopravvenienze e insussistenze passive	151	(151)	0
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	1.970	1.970
Altri oneri di gestione	21.762	18.989	40.751
Totale	31.340	19.599	50.939

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha percepito proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	21.816
Altri	384
Totale	22.200

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	18.427	103.501	121.928
Perdite su cambi	(10.977)	(194.297)	(205.274)
Totale	7.450	(90.796)	(83.346)

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime conso fiscale/trasp fiscale
IRES	643.358	0	249	(14.538)	
IRAP	145.075	0	0	1.419	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	788.433	0	249	(13.119)	0

Si segnala preliminarmente che la Società si avvale, a partire dall'esercizio 2019, dei benefici fiscali derivanti dalla cosiddetta "Patent Box".

Con riferimento alla "imposta sul reddito della società IRES" si rammenta che la Società in qualità di consolidata, partecipa al regime del consolidato fiscale "Nazionale" di cui all'Articolo 117 e seguenti del TUIR, unitamente alla società Ri-flex Abrasives Srl e Rivit Srl (quest'ultima società ha aderito al consolidato a partire dall'anno fiscale 2022). Per l'anno d'imposta 2023, invece, la neo costituita società Worker Store Srl, controllata da Rivit Srl, non ha aderito al consolidato. Le vesti di consolidante sono assunte dalla società controllante 1979 Investimenti Srl. In forza del suddetto regime fiscale i redditi imponibili prodotti dalla Società sono assoggettati a tassazione ai fini IRES in capo alla Controllante, consolidante. La Società ha aderito a tale regime per il triennio 2021-2023.

Imposte differite e anticipate

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono eventualmente specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.283.767	1.180.191
Totale differenze temporanee imponibili	(18.427)	0
Differenze temporanee nette	1.265.340	1.180.191
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(318.066)	(44.608)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	29.974	(1.419)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(288.092)	(46.027)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti tassata al netto utilizzi	92.525	0	92.525	24,0%	22.206	0,0%	0
Indennità suppletiva clientela non dedotta al netto utilizzi	59.910	0	59.910	24,0%	14.378	3,9%	2.336
Svalutazioni magazzino al netto utilizzi	480.000	(210.000)	270.000	24,0%	64.800	3,9%	10.530
Fondo garanzia prodotti	130.000	0	130.000	24,0%	31.200	3,9%	5.070
Agevolazione Patent Box	343.238	246.394	589.632	24,0%	141.512	3,9%	22.996
Fondo rischi per contenzioso	5.611	0	5.611	24,0%	1.347	3,9%	219
Strumenti finanziari derivati	126.147	(126.147)	0	24,0%	0	0,0%	0
Perdite su cambi da riallineamento	860	10.117	10.977	24,0%	2.634	0,0%	0
Compensi amministratori non pagati	107.093	(107.093)	0	24,0%	0	0,0%	0
Riallineamento avviamento affrancato (proiezione su 20 anni)	125.038	0	125.038	24,0%	30.009	3,9%	4.876
Imposta di bollo non pagata nell'esercizio	68	6	74	24,0%	18	0,0%	0
Totale	1.470.490	(186.723)	1.283.767		308.104		46.027

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utili su cambi da riallineamento	17.393	1.034	18.427	24,0%	4.423	0,0%	0
Strumenti finanziari derivati attivi	127.823	(62.873)	64.950	24,0%	15.588	0,0%	0
Totale	145.216	(61.839)	83.377		20.011		0

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10.

I flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento). La somma algebrica di suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato d'esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e delle altre attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o capitale di debito.

Dal rendiconto finanziario emerge che il decremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 1.071.909 deriva principalmente dalle seguenti fluttuazioni:

- flusso finanziario generato dalla gestione operativa pari ad Euro 1.849.124;
- l'attività di investimento ha assorbito risorse pari ad Euro 100.086;
- l'attività di finanziamento ha assorbito risorse per Euro 2.820.947.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero Medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	23
Operai	12
Totale Dipendenti	44

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amm.tori	Sindaci
Compensi	560.324	36.526

Nel precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022 i compensi agli amministratori, comprensivi dei contributi previdenziali relativi, erano pari ad Euro 577.733 e quelli del Collegio Sindacale erano pari ad Euro 36.417. Si precisa che a favore degli amministratori matura anche un'indennità trattamento di fine mandato, il cui accantonamento dell'esercizio ammonta ad Euro 50.400.

Si ricorda che il Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	39.114

I compensi corrisposti alla società di revisione al 31 dicembre 2022 ammontavano ad Euro 34.107. Si ricorda che la scadenza del mandato di revisione conferito alla PricewaterhouseCoopers SpA, corrisponde all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte		Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
			Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	o, valore nominale		
Azioni ordinarie	2.539.250	2.539.250	0	0	2.539.250	2.539.250
Totale	2.539.250	2.539.250	0	0	2.539.250	2.539.250

Il Capitale Sociale di Fervi è suddiviso in numero 2.539.250 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente ad Euro 2.539.250.

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso titoli ad eccezione dei warrant "Fervi 2018-21" emessi in passato nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM i cui termini di esercizio sono scaduti il 31 maggio 2021.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	8.029.000

Impegni: non risultano impegni al 31 dicembre 2023.

Garanzie: Le garanzie rilasciate dalla Società ad altre imprese fanno principalmente riferimento alle fidejussioni per Euro 1.600.000 a garanzia di affidamenti bancari concessi alla controllata Vogel Germany e a garanzia del vendor loan pari a Euro 6.429.000 rilasciato a favore della Sviluppo Industriale Srl società fusa nella Rivit Srl con effetto 31 dicembre 2021, per l'acquisizione di Rivit Srl stessa.

Passività potenziali: non risultano passività potenziali al 31 dicembre 2023.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che la Società non ha destinato patrimoni ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate, che presentino i requisiti richiesti dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Per le partite di credito e debito aperte con le società controllate, collegate e con la società controllante, si rinvia ai dati esposti nello Stato Patrimoniale.

Per quanto riguarda i dati di Conto Economico si rinvia alla seguente tabella di sintesi:

Voci di Conto Economico	saldi al 31 dic 2023
RICAVI vs RI-FLEX ABRASIVES SRL	125.626
COSTI vs RI-FLEX ABRASIVES SRL	1.005.040
RICAVI vs VOGEL GERMANY	132.568
COSTI vs VOGEL GERMANY	232.302
RICAVI vs RIVIT	452.547
COSTI vs RIVIT	35.780
RICAVI vs SITGES	456.766

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, si precisa che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile. In particolare la Società, nel corso del 2020 la Società aveva inoltre stipulato un contratto del tipo Interest Rate Swap a copertura del tasso di interesse del mutuo da 3 milioni di Euro acceso a tasso variabile. Ai sensi dell'articolo 2427 bis del Codice Civile si segnala che al 31 dicembre 2023 il fair value di tali strumenti era positivo per Euro 64.950.

In merito al suddetto derivato, la Società ha verificato la sussistenza di relazione di copertura semplice, in presenza di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - articolo 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti. Infatti si ritiene che la società 1979 Investimenti Srl, che pur detiene la maggioranza assoluta delle azioni, non eserciti di fatto alcuna attività di direzione nella Società.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue.

La Società ha potuto beneficiare di crediti d'imposta per l'acquisto di prodotti energetici riconosciuti alle imprese non energivore e non gasivore, per complessivi Euro 9.049, interamente utilizzati in compensazione di tributi dovuti nel corso dell'esercizio. E' stata utilizzata in compensazione anche una quota di crediti per l'acquisto di prodotti energetici, maturata nel precedente esercizio, pari ad Euro 6.980.

Proposte all'Assemblea

1) Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Vi invitiamo ad approvare:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, nel progetto presentato dal Consiglio, e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Fervi SpA;
- la proposta di distribuire l'utile d'esercizio di Fervi SpA pari a 2.738.344 Euro come segue:
 - a) quanto a dividendo Euro 0,47 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione al momento della distribuzione;
 - b) quanto al residuo alla riserva straordinaria.
- la proposta di liberare la riserva per proventi da riallineamento cambi per Euro 9.082,18, con destinazione di tale importo a riserva legale, in modo che la riserva per proventi da riallineamento cambi residui a precisi Euro 7.450,78, pari al differenziale esistente al 31/12/2023 tra gli utili e le perdite su cambi da riallineamento.

Gli azionisti potranno riscuotere il dividendo, al lordo o al netto delle ritenute fiscali, a seconda del regime fiscale applicabile.

Il dividendo, qualora approvato dall'Assemblea, sarà messo in pagamento per gli aventi diritto in data 08 maggio con data stacco cedola 06 maggio e record date 07 maggio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in aderenza al regolamento del mercato Euronext Growth Milan.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Tunioli Roberto

22 marzo 2024

Relazione del Collegio Sindacale

FERVI S.P.A.
Sede legale in Vignola (MO) – Via del Commercio n. 81
Capitale sociale € 2.539.240,00 i.v.
R.E.A. n. MO 184870 – R.I. e C.F. 00782180368

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 **(ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429 – 3° comma, c.c.)**

Signori Azionisti,

vi riferiamo, di seguito, sulle attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 t.u.f.), dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006).

Il Collegio Sindacale ha svolto le previste valutazioni in merito alla propria composizione, con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al funzionamento: la composizione è risultata conforme alle normative vigenti.

Analoghe valutazioni sono state svolte in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, conformi alle normative vigenti.

Il Gruppo Fervi, composto da Fervi Spa e dalle controllate Rivit Srl, Ri-Flex Abrasives Srl e Vogel Germany GmbH & CO KG, è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli stessi utensili Fervi a fini non professionali.

La Società dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.a.

Il bilancio consolidato, di cui Fervi Spa è la controllante del Gruppo, è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board compatibilmente con le norme di legge italiane.

Il Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2024 ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 di Fervi Spa ed il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023", alla stessa data la Società con comunicato stampa ha pubblicato i dati di bilancio.

Le risultanze del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono in linea con i dati preconsuntivi forniti al mercato dalla Società in data 30 gennaio 2024.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per quanto attiene i principi di corretta amministrazione, in continuità contabile, abbiamo preso gli opportuni contatti con la società PricewaterhouseCoopers Spa (di seguito anche PWC Spa), alla quale è stato affidato dalla Società l'incarico della revisione contabile in data 28 aprile 2023. L'incarico della revisione dei conti affidato alla PWC Spa termina con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

In data odierna la PWC Spa ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Le relazioni della PricewaterhouseCoopers Spa non contengono rilievi né richiami di informativa. La società di revisione ha giudicato la relazione sulla gestione coerente e conforme alle norme di legge con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, verificandone l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione degli stessi e della relazione sulla gestione, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2023 abbiamo partecipato ad una riunione dell'Assemblea degli Azionisti e a otto adunanze del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo particolari rilievi da segnalare.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché dell'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere poste in essere dal Consiglio di Amministrazione non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La Società, conformemente alle norme contenute nel D.Lgs. 231/2001, in data 21 luglio 2020 ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, insediatosi il 5 agosto 2020.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della relazione redatta per l'anno 2023, nella quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata dalle successive Comunicazioni n. 3021582 del 4 aprile 2004 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo le seguenti ulteriori informazioni.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con le società del gruppo, con terzi o con parti correlate suscettibili di influire in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25 novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 sexies D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 6, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale della voce avviamento.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società, oltre agli incarichi relativi alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, non ha conferito altri incarichi alla società di revisione PWC Spa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sui principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con i responsabili della società di revisione, anche ai fini del reciproco scambio di informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In base all'attività di vigilanza effettuata, i principi di corretta amministrazione appaiono essere stati correttamente osservati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul relativo funzionamento, concludendo che la struttura organizzativa appare adeguata alle dimensioni e caratteristiche della società.

Il sistema amministrativo - contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, può considerarsi affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione:

Non abbiamo osservazioni da formulare in merito ai flussi di notizie dalle società controllate, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Attestiamo che non abbiamo rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità degni di menzione.

In relazione all'attività di vigilanza da noi svolta e al giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da parte degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, infine, per i profili di propria competenza, esprime l'assenso all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, unitamente alla relazione sulla gestione, così come presentati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 marzo 2024, e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio e di distribuzione dei dividendi.

Vignola (MO), 5 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Nannucci

Avv. Gian Vincenzo Lucchini

Dott. Yuri Zugolaro

(Presidente)

(Sindaco Effettivo)

(Sindaco Effettivo)



Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Fervi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fervi SpA (di seguito la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 39181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25769 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare

come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori di Fervi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

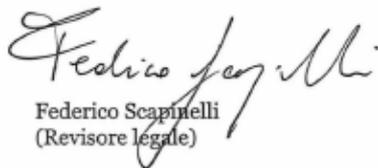
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fervi SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fervi SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Federico Scapinelli
(Revisore legale)